

EMERGENZA SICUREZZA A ROMA SOS SICUREZZA ... non bastano solo le parole...

SICUREZZA, CONSAP: «NON LA SI GARANTISCE CON LE PAROLE»

OMR0000 4 CRO TXT Omniroma-SICUREZZA, CONSAP: «NON LA SI GARANTISCE CON LE PAROLE» (OMNIROMA) Roma, 21 ott - «La sicurezza è un bene essenziale per ogni cittadino, la condizione per far crescere la città, per moltiplicarne le potenzialità di lavoro e di benessere economico e sociale. A Roma però, anche se taluni dicono diversamente, si vive una situazione difficile, la microcriminalità, se così si può chiamare, è in continua crescita». È quanto dichiarano, in una nota, i segretari provinciali della Consap Romana, Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato. «L'aggressioni del giornalista televisivo Lamberto Sposini e del regista Tornatore - proseguono - portano alla ribalta l'insicurezza che regna nella capitale. La Consap Romana, la Confederazione Autonoma maggiormente rappresentativa del personale di polizia, già da alcuni mesi sta denunciando questa situazione. Lo sta facendo attraverso una campagna 'Sos sicurezza, da tale campagna - ancora in corso - emerge che quasi tutti i commissariati non sono in grado di far uscire le auto-radio, al reparto volanti è stato raggiunto il minimo storico di pattuglie in uscita, la benzina scarseggia, i mezzi in riparazione sono di gran lunga superiori a quelli efficienti. Su tutto questo - concludono - si è abbattuto come un ciclone il taglio di spese per la sicurezza deciso dal governo, che ha sottratto decine di milioni di euro di risorse economiche al settore sicurezza. La sicurezza va salvaguardata non bastano solo le parole. Ci vuole il coraggio di effettuare una inversione di tendenza». red 211949 ott 07.

SPOSINI AGGREDITO: CONSAP, SICUREZZA VA SALVAGUARDATA

CRO S43 QBXL SPOSINI AGGREDITO: CONSAP, SICUREZZA VA SALVAGUARDATA (ANSA) - ROMA, 21 OTT - «Il taglio di spese per la sicurezza deciso dal governo ha sottratto decine di milioni di euro di risorse economiche al settore»Lo affermano i segretari provinciali del Consap (la confederazione autonoma dei sindacati di polizia) di Roma, Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato, che hanno ribadito oggi che «la sicurezza va salvaguardata, non bastano solo le parole. Ci vuole il coraggio di effettuare una inversione di tendenza.» Dopo aver ricordato che «la sicurezza è un bene essenziale per ogni cittadino» i due sindacalisti affermano che «le aggressioni al giornalista televisivo Lamberto Sposini e al regista Tornatore portano alla ribalta l'insicurezza che regna nella capitale.» La Consap Romana sta conducendo una campagna SOS SICUREZZA, dalla quale emerge che «quasi tutti i commissariati non sono in grado di far uscire le auto-radio, al reparto volanti è stato raggiunto il minimo storico di pattuglie in uscita, la benzina scarseggia, i mezzi in riparazione sono di gran lunga superiori a quelli efficienti.» COM-SAA 21-OTT-07 16:02 NNN

AGGRESSIONE SPOSINI: CONSAP, INSICUREZZA REGNA NELLA CAPITALE

(AGI) - Roma, 21 ott. - "L'aggressione del giornalista televisivo Lamberto Sposini e del regista giuseppe Tornatore portano alla ribalta l'insicurezza che regna nella capitale".

E' quanto denuncia in una nota la Consap, Confederazione sindacale Autonoma di Polizia.

"La Consap romana già da alcuni mesi sta denunciando questa situazione attraverso la campagna SOS Sicurezza - prosegue il comunicato - da tale campagna ancora in corso emerge che quasi tutti i commissariati non sono in grado di far uscire le autoradio, al reparto volanti e' stato raggiunto il minimo storico di pattuglie in uscita, la benzina scarseggia, i mezzi in riparazione sono di gran lunga superiori a quelli efficienti". "Su tutto questo - spiegano i segretari provinciali romani francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato - si e' abbattuto come un ciclone il taglio di spese per la sicurezza deciso dal governo, che ha sottratto decine di milioni di euro di risorse economiche al settore sicurezza". (AGI) Ptr 211102 OTT 07

CRONACA

Dopo la rapina a Sposini, l'attenzione per la sicurezza si concentra su Roma



È nei quartieri residenziali, deserti nelle ore notturne, che agiscono con maggior frequenza. Rapinatori sempre più brutali a caccia di vittime facoltose, cittadini comuni ma anche persone note. L'ultimo episodio la scorsa notte. Aggredito e derubato il giornalista Lamberto Sposini. Ad attenderlo sotto casa, a pochi passi dal circo massimo, due uomini con il volto coperto. Sposini è stato picchiato e colpito alla testa. I suoi aggressori sono fuggiti sfilandogli un orologio prezioso. Nelle stesse ore, sempre a Roma, e con modalità simili, veniva rapinata sotto la minaccia di una pistola una donna, avvocato, sorpresa dal malvivente mentre parcheggiava l'auto in garage. In Italia sono 65 le rapine compiute ogni centomila abitanti, nelle regioni del centro nord. 124 al sud. Ma l'attenzione si concentra ora su Roma dove le rapine in sei mesi sono aumentate del 10 per cento e non sono pochi i precedenti di rapine ai danni di vip. Pochi mesi fa ancora all'Aventino mentre tornava a casa era stato picchiato e derubato il regista Giuseppe Tornatore, nel quartiere Parioli la showgirl Angela Melillo. Aggredito e derubato sotto casa l'ex calciatore e allenatore Dino Zoff. Episodi che hanno fatto scattare l'allarme per la microcriminalità a Roma. Ad accendere i riflettori sull'emergenza sicurezza nella capitale anche una sigla sindacale della polizia, la Consap che denuncia: tutti i commissariati non sono in grado di far uscire le autoradio, il numero di volantini è al minimo storico. Le risorse economiche sono insufficienti e a questo si aggiunge il taglio di spese per la sicurezza deciso dal governo.